

**IGEAM – Competence by your side**

## **Test di gap analysis – ESG-Plus**

**Misura le tue performance di sostenibilità, metti a fuoco punti di forza e di debolezza e individua il percorso da intraprendere.**

ESG Plus è un percorso assistito utile per facilitare la trasformazione verso la piena sostenibilità di ogni Organizzazione, pensato da IGEAM e rivolto alle grandi e medie imprese che su questo argomento vogliono lavorare seriamente e “fare” la differenza.

E' un test completo, realistico, pragmatico, ideato da consulenti che ogni giorno si confrontano con le dinamiche aziendali della sostenibilità.

Il percorso si presenta in due fasi: Il primo step consiste nel compilare un test preliminare composto da 64 domande a risposta multipla. Il risultato di questa prima “Gap Analysis” definisce subito e in maniera automatica un elenco delle azioni da sviluppare in base a diversi criteri di priorità. Azioni che è possibile mettere in programma fin da subito, sulla base di un indirizzo strategico equilibrato e fondato sull’idea che una azienda è un organismo che deve crescere in modo organico ed equilibrato, sviluppando una sostenibilità “olistica”, “complessiva”, senza trascurare alcun aspetto e guardando la vita dell’azienda dal punto di vista di ogni stakeholder.

Il test ESG Plus, per quanto sintetico e rapido, è molto utile perché consente di interpretare la propria condizione aziendale sotto il punto di vista della sostenibilità in pochi semplici passi ma con uno sguardo basato su principi e tecniche con cui si può comprenderne la complessità.

Sarà così possibile avere una panoramica ben definita della situazione attuale ed avere così gli elementi utili per avviare una transizione verso la completa coerenza e la piena conformità con i requisiti e gli obiettivi della sostenibilità e dell’economia circolare, applicando i migliori criteri ESG allo specifico settore e all’ambito di attività.

Il test può fornire risultati in termini assoluti ovvero può essere condotto avendo cura di predisporre la struttura per uno specifico settore merceologico. In questo caso i risultati da considerare dovranno essere quelli cosiddetti “ponderati” cioè quelli dove i nostri esperti hanno già pesato la materialità e la rilevanza dello specifico fattore di sostenibilità nel contesto del settore merceologico in questione.

Al termine della diagnosi preliminare, da svolgere in completa autonomia, è possibile procedere con il secondo step: una sessione di consulenza con i nostri specialisti di sostenibilità.

Grazie alla consulenza di Igeam, sarà possibile interpretare i risultati del test preliminare, integrando le esperienze trasversali dei nostri consulenti con quelle dell’azienda. In questa fase si studierà un approfondimento e si produrrà un piano d’azione per la sostenibilità, basato sulle priorità individuate nella prima fase.

In particolare, se necessario, sarà possibile svolgere una Gap Analysis di secondo livello, non più di carattere generale e preliminare ma un vero e proprio test di confronto: un “benchmarking” con le aziende più virtuose che operano nello stesso settore.

Il risultato, come accennato, sarà la base per la definizione di un programma di lavoro orientato a trasformare l’azienda partendo dai valori attuali ed arrivando ad una impresa che potremo definire “sostenibile al 100%”.

Questo programma di analisi, è stato realizzato da IGEAM utilizzando il know how acquisito in 40 anni nel campo, coadiuvato dalle molteplici collaborazioni con esperti, ricercatori, associazioni, operatori industriali, enti ed istituzioni di ricerca autorevoli.

L'impostazione tecnico scientifica del percorso ha un carattere di originalità e sfrutta proprio questa esperienza nel settore di IGEAM e dei Partner che hanno collaborato alla sua messa a punto. Esperienza che consente agli autori di avere una visione complessiva del tema della sostenibilità e di poter affrontare i diversi aspetti con una visione di insieme della tematica, senza condizionamenti che possono spingere ad interessamenti differenziali e preferenziali su soltanto alcuni dei tanti elementi che compongono questa tematica così importante, articolata ed integrata in ogni settore della vita delle organizzazioni economiche.

Il modello di valutazione è stato costruito facendo riferimento alla letteratura scientifica internazionale e ai criteri affermati in ambito ISO-EN-UNI. Inoltre, i parametri utilizzati vanno sempre riferiti al "sistema della sostenibilità" del Global Reporting Index.

Infine, l'impostazione data al percorso oltre a considerare i criteri ESG, tiene conto anche degli obiettivi dell'agenda ONU 2030.

IGEAM ha dunque voluto dare estrema importanza al concetto della «sostenibilità totale».

Come? Creando una impostazione capace di comprendere tutte le forme con cui la sostenibilità può mostrarsi in una logica aziendale, senza però dimenticare la rilevanza e la significatività pratica, a breve e lungo termine, degli impatti della specifica attività dell'Organizzazione in ambito locale e globale.

Per questo, oltre all'ormai classico paradigma dei criteri ESG, IGEAM ha introdotto la variabile "P" che sta per "Prodotto", un elemento fondamentale per comprendere e valutare le interazioni tra una impresa e i suoi stakeholder. In questo modo è nata l'analisi «ESG Plus» che qui proponiamo.

In conclusione il Test ESG-Plus offre:

- La possibilità di creare un modello di valutazione omogeneo per i diversi settori produttivi;
- La possibilità di ponderare i risultati in base ai settori merceologici e quindi di approfondirne le specificità;
- La possibilità di sviluppare un benchmarking "competitivo" tra player di settore "comparabili".

Come si Compongono il Test

Il test è basato su 4 assi/sezioni principali e si configura in una matrice di 4x4 di 16 moduli. Ogni elemento della matrice (modulo) contiene 4 domande il cui risultato fornisce un punteggio tra 1 e 4.

E Ambiente	Processi e tecnologie	Controllo dell'impatto ambientale	Impatto e neutralizzazione CO2	Rinnovabilità ed efficienza energetica
S Società	Politiche generali e obiettivi ONU	Welfare e responsabilità sociale	Salute e sicurezza	Relazioni con il territorio
G Governance	Sistemi	Modello di governance e risorse umane	Bilancio di sostenibilità e Comunicazione	Digitalizzazione del modello organizzativo
P Prodotto	Strategie di mercato e posizionamento	Circolarità del ciclo economico	Supply chain	Relazioni con i consumatori

Il punteggio complessivo si colloca quindi in un range tra 64 e 256, che è il punteggio massimo e che corrisponde ad una sostenibilità completa...al 100%. Ogni asse varia dunque in un intervallo tra 16 e 64. I risultati poi sono tutti normalizzati in base 100 (%): un risultato di 256 punti corrisponde ad un risultato sintetico del 100% e indica che l'organizzazione esaminata non ha punti di debolezza ed ha approfondito e gestisce al meglio tutti i tematismi analizzati.

Questo è il punteggio che si ricava con il test effettuato nella modalità "non ponderata" cioè con la modalità nella quale si dà la stessa importanza e dunque lo stesso peso ai risultati delle domande fatte per aziende di diversi settori merceologici.

Pertanto dalla lettura del report si comprende quanto l'azienda sia avanzata rispetto ai 64 tematismi, a prescindere dal tipo di processo/attività che svolge.

Nella modalità "ponderata" invece si introducono delle correzioni per tener conto del fatto che in determinati settori, anche se si è progredito uniformemente sui 64 tematismi esaminati, è necessario comunque dare la priorità ad alcuni di essi, perché nel contesto specifico del settore merceologico esaminato tali aspetti sono di particolare rilevanza, fatto che deve essere comunicato al compilatore.

Il punteggio 0% - 100% dunque, nel nuovo contesto "ponderato" anziché muoversi nei valori di risposta ai test tra 64 e 256 punti, sarà variabile in una forbice più ampia, diversa in funzione proprio delle ponderazioni, diverse per ogni settore. In ogni caso il risultato calcolato in base ai punteggi del test sarà sempre normalizzato in base 100 per renderne omogenea e confrontabile la lettura.

In conclusione, osservando il report finale, da un lato, con il dato non ponderato, potremo verificare se l'azienda sta portando avanti in modo più o meno omogeneo tutti gli argomenti da trattare per avere una sostenibilità completa, dall'altra, con il dato ponderato, potremo verificare se ci sono degli argomenti più significativi e rilevanti di altri, ai quali deve essere riservato una priorità particolare.

In conclusione, osservando il grafico dei temi non ponderati avremo una informazione sull'avanzamento delle diverse azioni necessarie per completare il percorso verso la sostenibilità, a prescindere dal loro impatto sulla sostenibilità della specifica azienda, mentre con il grafico ponderato potremo avere una informazione, non tanto sui temi che non sono stati ancora affrontati, quanto sull'urgenza e la priorità di

affrontarne alcuni in particolare che proprio per essere in uno specifico settore merceologico danno origine ad un impatto particolarmente rilevante che deve essere affrontato in modo prioritario.